

## Stagione 2023/2024



**Domenica 19 novembre 2023** (h. 17)

Fondazione Istituto Liszt

Via A. Righi, 30 – Bologna

*Musica e strumenti popolari ungheresi*

Ferenc Gulyás, strumenti popolari ungheresi

**Domenica 3 dicembre 2023** (h. 17)

Fondazione Istituto Liszt

Via A. Righi, 30 – Bologna

*Poesia e musiche*

Maurizio Leoni (baritono)

Roberto Calidori (pianoforte)

Ricordiamo al gentile pubblico che le numerose attività culturali della Fondazione Istituto Liszt onlus sono rese possibili anche grazie alle donazioni dei sostenitori, del tutto libere nell'ammontare e detraibili dai redditi sottoposti a tassazione.

Ringraziamo tutti coloro che ci hanno fin qui sostenuti e coloro che lo faranno versando una somma a loro scelta sul conto intestato alla Fondazione:

IBAN: IT 58 V 01030 02430 000010401518

Ricordiamo inoltre che è possibile sostenere la Fondazione destinandole il 5 per mille della propria dichiarazione dei redditi; basterà indicare il codice fiscale della Fondazione 91154490378.

Per ulteriori informazioni:

tel./fax: +39 051 220569

sito web: [www.fondazioneistitutoliszt.it](http://www.fondazioneistitutoliszt.it)

e-mail: [info@fondazioneistitutoliszt.it](mailto:info@fondazioneistitutoliszt.it)

In collaborazione con  
“Il mandolino a Napoli nel  
Settecento”  
Dipartimento di Scienze  
dell’Educazione - Università di  
Bologna

**FONDAZIONE  
ISTITUTO LISZT ETS**  
Via Augusto Righi n. 30, I-40126 Bologna  
Tel./Fax: +39 051 220569  
[www.fondazioneistitutoliszt.it](http://www.fondazioneistitutoliszt.it)  
e-mail: [info@fondazioneistitutoliszt.it](mailto:info@fondazioneistitutoliszt.it)

## ***Rapsodie parallele: parafrasi a plettro per Liszt***

Quintetto *Galanterie a Plettri*

Mauro Squillante - mandolino e  
direzione

Anna Rita Addressi - mandolino

Pietro Marchese - mandola

Monica Paolini - chitarra

Nicola Baroni - violoncello

Domenica 15 ottobre 2023, ore 17  
Biblioteca della Basilica di San Francesco  
Piazza San Francesco, Bologna

In questo concerto il Quintetto *Galanterie a Plettri* propone l'ascolto di trascrizioni per plettri di alcuni compositori, tra i quali anche Franz Liszt. Come è noto, infatti, la trascrizione svolge un ruolo non secondario nella produzione lisztiana.

D'altro canto, anche la trascrizione per strumenti a plettro di famose opere di repertorio è una tradizione molto importante nella storia del mandolino, almeno dal secondo Ottocento in poi. In questo periodo tutti i maggiori mandolinisti e compositori per mandolino hanno prodotto, oltre che composizioni originali, anche diverse trascrizioni per questo strumento.

Dopo la sua nascita, avvenuta intorno agli anni '40 del XVIII secolo, tra Roma e Napoli, il mandolino di "tipo napoletano", il mandolino cioè che conosciamo oggi, aveva avuto una fiorente diffusione in Europa, nelle corti e nei palazzi nobiliari, così come nelle piazze e nelle feste campestri. Nella seconda metà del XVIII secolo il nuovo mandolino presenta una ricca produzione compositiva. Lo strumento diventa ben presto una sorta di simbolo di "bon goût", di galanteria e allo stesso tempo espressione di uno spirito popolare e urbano. Negli anni '40 del secolo, la regina Maria Amalia, moglie di Carlo di Borbone, si farà dipingere dal pittore di corte Michele Foschini al centro della famiglia reale con tra le braccia un mandolino. Il gesto della regina Maria Amalia verrà rilanciato un secolo dopo dalla Regina Margherita di Savoia, suonatrice anche lei di mandolino e alla quale sarà dedicato il Reale circolo mandolinistico di Firenze. E' intorno agli anni '80 del XIX secolo, infatti, che vediamo rinascere il mandolino e diffondersi in Italia, in Europa, nelle Americhe così come in Asia, le formazioni a plettri (orchestre, quartetti, quintetti) e le grandi scuole mandolinistiche moderne. (A. A.)

## PROGRAMMA DEL CONCERTO

**F. Liszt (1811-1886)**

*Liebestraum* (n. 3, 1850)

Arr. di Carlo Munier

**W. A. Mozart (1756-1791)**

*Serenata Deh, vieni alla finestra,*  
dall'opera *Don Giovanni* (1787)

Trascrizione variata di Carlo Munier, revis.

J. Nakano

**F. Schubert (1797-1828)**

*La Serenata (Ständchen,* dal ciclo di lieder  
*Schwanengesang,* 1828)

Trascrizione per due mandolini, mandola,  
chitarra

**G. Rossini (1792-1868)**

*La danza, Tarantella napoletana*  
(da "Les Soirées musicales", n. 8, 1835)

Trascrizione per due mandolini, mandola,  
chitarra e violoncello, di Leonardo Lospalluti

**V. Bellini (1801-1835)**

*I Puritani* (1834), "Grande Fantasia"

Arr. di Mario Maciocchi

**F. Liszt (1811-1886)**

*Rapsodia ungherese n. 2* (1847)

Riduz. per mandolino I o violino, mand. II,  
mandola, chitarra, mand.cello o liuto,  
di Vincenzo Billi

**Galanterie a Plettri** è una formazione strumentale espressamente dedicata all'interpretazione di musiche per mandolino napoletano del Settecento e Ottocento.

Il tratto innovativo e originale di questa formazione è che essa è composta integralmente da mandolini e strumenti storici, originali o copie. La direzione musicale è affidata al Maestro Mauro Squillante, mandolinista e specialista negli strumenti antichi a plettro.

L'Ensemble nasce nell'ambito del progetto di ricerca "Il mandolino a Napoli nel Settecento", coordinato dal Dipartimento di Scienze dell'Educazione dell'Università di Bologna in collaborazione con l'Università di Uppsala e l'Accademia Mandolinistica Napoletana. Il progetto ha come finalità quella di riportare alla luce il repertorio e la storia del mandolino napoletano al momento della sua nascita e del suo sviluppo europeo e internazionale

(<https://mandolinonapoli700.com/>).

*Galanterie a Plettri* è una formazione "itinerante" che propone progetti collaborativi con musicisti interessati a questo repertorio e con le realtà e istituzioni locali. Per questo concerto promosso dall'Istituto Liszt, l'Ensemble si esibisce nella forma di quintetto ospitando due nuovi musicisti nelle parti di chitarra, Monica Paolini, e di violoncello, Nicola Baroni.